

petrato, hanno dato origine ogni volta a disordini tali da minare la pace nel mondo e provocare un intervento internazionale: dapprima l'intervento babilonese, poi quello persiano, poi quello greco con Alessandro Magno e, infine, quello romano. Tutti gli interventi successivi in questa importante regione del globo sono stati effettuati ogni volta per conto di una nuova potenza imperialista e grazie all'indebolimento della popolazione araba. Oggigiorno vediamo dunque ripetersi gli stessi avvenimenti del passato a causa delle aggressioni israeliane. Avere permesso ancora una volta la ricomparsa dello stato di Israele a conferma della sua antica invasione è un fatto che ha turbato la pace nella regione e avuto ripercussioni anche sulla pace nel mondo. Israele ha violato i diritti umani in Palestina in un modo che non ha precedenti nella storia. È il caso di chiedersi se la lezione del passato possa servire ancora oggi.

37. Porgiamo oggi il nostro ringraziamento alla commissione per i diritti umani che ha insistito, presso il suo relatore Manucehr Janjī, sulla necessità di analizzare i problemi specifici relativi alla questione del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, e i problemi relativi alla messa in atto dei diritti citati e delle suddette libertà, oltre ai diritti economici, sociali e culturali, giacché occorre prestare particolare attenzione a quei problemi caratteristici della regione che sono stati originati da fattori esterni, come è già stato sottolineato nel paragrafo 206 dei verbali della XXVI sessione della commissione per i diritti umani.

Riteniamo che sia ugualmente doveroso per i paesi arabi attribuire oggi la massima importanza alle prove sopportate dalla popolazione araba della Palestina, i cui diritti sono stati brutalmente violati in seguito all'invasione israeliana. Tale invasione, alla quale hanno preso parte individui provenienti da tutte le regioni del mondo con il pretesto di un ritorno alla patria storica, non è altro, in realtà, che una riedizione della prima sanguinosa invasione avvenuta migliaia di anni fa, come abbiamo precedentemente ricordato e come è raccontato dagli stessi testi storici e religiosi degli israeliani. Le modifiche subite dalla geografia della regione in conseguenza dell'invasione e dello sradicamento del popolo arabo palestinese costituiscono un'altra palese violazione dei diritti umani.

38. Sarebbe piuttosto strano, al giorno d'oggi, accettare di modificare la geografia di questa regione a vantaggio dell'antica invasione e colonizzazione israeliana, proprio in un'epoca in cui le Nazioni Unite condannano all'unanimità le conseguenze delle invasioni e delle colonizzazioni moderne, in quanto incompatibili con i diritti umani. Se fos-